

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventisei, il giorno diciotto del mese di gennaio

(18 gennaio 2026)

in Collegno (TO), in un locale al piano terreno in via Latina
n. 12 bis, alle ore dieci e venticinque minuti.

Innanzitutto a me Dottor ALESSANDRO PARATO, Notaio in Torino,
iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,
è presente il signor:

- PASCUZZI GIANCARLO, nato a Pinerolo (TO) il 9 dicembre 1969,
domiciliato per la carica in Collegno (TO), via Latina n. 12
bis, che interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente
del Consiglio Direttivo della:

- **"ASSOCIAZIONE CRISTIANA EVANGELICA "MICHELE" (A.C.E.M.) -
ONLUS"**, con sede in Collegno (TO), via Latina n. 12 bis, codice
fiscale 95551860018, iscritta all'Anagrafe Regionale delle
Onlus in data 27 ottobre 2003 e al Registro Regionale Centralizzato
provvisorio delle Persone Giuridiche in data 22 ottobre
2008 con deliberazione della Giunta Regionale n. 884, di
nazionalità italiana.

Detto comparente - della cui personale identità io Notaio sono
certo - mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea degli
associati della predetta associazione, convocata in seconda
convocazione in questi giorni, ora e luogo per discutere e de-

Registrato a Torino 1 il 28 gennaio 2026 n. 4274 Serie 1T pagati € 200,00
--

liberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione nuovo statuto in presenza del Notaio.

2) Votazione iscrizione al RUNTS.

A norma di legge e di statuto, assume la Presidenza il signor PASCUZZI GIANCARLO il quale

dato atto:

=== che del Consiglio Direttivo sono presenti esso medesimo Presidente, Sgro Debora, Vice Presidente, Pastore Claudio, Segretario e Maestri Marco, Consigliere, e assente giustificato il Cassiere Landriscina Massimo;

=== che non esiste Organo di Controllo;

=== che in persona di numero sessanta partecipanti sono presenti, in proprio o per delega, numero sessantasei associati su un totale di 70 (settanta) associati iscritti aventi diritto al voto, come risulta dal foglio presenze che si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**, omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente e con il mio consenso;

=== che tutti i presenti sono stati identificati e sono legittimati alla partecipazione assembleare;

=== che l'assemblea è stata regolarmente convocata nei termini e con le modalità previste dallo statuto;

dichiara

l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli

argomenti all'Ordine del Giorno, e conferma a me Notaio l'incarico di segretario.

Del che richiesto, io Notaio do atto che l'assemblea si svolge come segue.

Tutti gli intervenuti, su richiesta, dichiarano di essere pienamente edotti degli argomenti in esame e di rinunciare a eccezioni o riserve in merito.

TRATTAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente chiede e ottiene da tutti i presenti il consenso per la trattazione unitaria dei punti dell'ordine del giorno.

Indi espone all'assemblea le ragioni per cui ritiene opportuno adottare un nuovo Statuto dell'Associazione adeguato alla normativa prevista in materia di Enti del Terzo Settore, e più precisamente al D.Lgs. 117/2017 e D.Lgs 105/2018 e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché modificare la denominazione dell'Associazione in quella nuova di:

"Associazione Cristiana Evangelica Michele ODV" siglabile **"ACEM ODV"**.

In particolare il Presidente fa presente che tali adeguamenti statutari si rendono necessari al fine di ottenere l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" di cui all'art. 46 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 117/2017 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Indi il Presidente presenta quindi in assemblea il nuovo testo

di Statuto Sociale quale contenuto nel documento che, previa lettura da parte di me Notaio e previe regolari sottoscrizioni in conformità di legge, si allega al presente verbale sotto la lettera "B".

Il Presidente inoltre espone all'assemblea le ragioni per cui sarebbe opportuno richiedere la personalità giuridica per l'Associazione.

A tal fine il Presidente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 e sue successive modifiche ed integrazioni, dà atto che l'Associazione possiede un patrimonio superiore a quello minimo necessario previsto per il conseguimento della personalità giuridica ed in particolare una liquidità disponibile non inferiore ad euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), come risulta dalla **relazione di stima** attestante entità e composizione del patrimonio dell'Associazione redatta dal dott. Rovetto Stefano, nato a Pinerolo (TO) il 31 ottobre 1985, residente in Villafranca Piemonte (TO), via F.lli Carando n. 20, codice fiscale RVT SFN 85R31 G674D, dottore commercialista, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino - sezione A - al n. 858/A ed al Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 189567 e debitamente asseverata con giuramento davanti a me Notaio in data 14 gennaio 2026, rep. n. 6671 quale contenuta nel documento che, omessane la lettura per espressa dispensa

avutane dal comparente e con il mio consenso, si allega al presente atto sotto la lettera "C" per farne parte integrante e sostanziale.

Conclude invitando alla discussione e al voto.

Segue quindi un breve scambio di vedute e di informazioni, al termine del quale - l'assemblea - all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano e col voto favorevole di sessantasei associati su un totale di sessantasei associati in proprio o per delega aventi diritto di voto - secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

DELIBERA:

I - di approvare integralmente ed in ogni suo articolo il nuovo testo dello Statuto, che annovera anche la modifica della denominazione dell'Associazione in quella nuova di **"Associazione Cristiana Evangelica Michele ODV"** siglabile **"ACEM ODV"** quale contenuto nel documento allegato al presente atto sotto la lettera **"B"**, al fine di ottenere l'iscrizione dell'Ente presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" di cui all'art. 46, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 117/2017 e sue successive modifiche ed integrazioni;

II - di autorizzare il Presidente del Consiglio Direttivo a richiedere il riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione e ottenere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs.

117/2017 e sue successive modifiche ed integrazioni;

III - di richiedere al Notaio rogante, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 261 del 21/10/2020, di provvedere al deposito dei relativi atti e della documentazione presso il competente ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai fini dell'iscrizione e dell'ottenimento della Personalità Giuridica;

IV - di conferire infine mandato al Presidente affinché apporti le eventuali ulteriori modifiche o integrazioni richieste dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in sede di iscrizione del presente atto.

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara terminata l'assemblea alle ore undici e quarantacinque minuti.

Le spese di quest'atto, inerenti e conseguenti, sono convenute a carico dell'Associazione, richiedendosi:

=== l'esenzione dell'imposta di registro e di bollo ai sensi dell'art. 82, commi 3 e 5, del D.Lgs. n. 117/2017;

=== l'applicazione delle imposte ipotecarie e catastali in misura fissa, esistendo nel patrimonio dell'Associazione beni immobili.

Ai fini delle occorrenti volturazioni presso i pubblici registri il comparante dà atto che nel patrimonio sono ricompresi

i seguenti beni immobili:

== in Comune di Collegno (TO), **la piena proprietà** delle entità immobiliari così catastalmente individuate presso il Catasto Fabbricati:

- Foglio 8, Particella 4193, Subalterno 1, via Latina n. 12, Piano T, Categoria E/7, Rendita Catastale Euro 1.859,24;

- Foglio 8, Particella 543, Subalterno 87, via Fiume n. 30, Piano S1, Categoria C/6, Classe 4, metri quadri 15, Superficie Catastale totale mq. 17, Rendita Catastale Euro 99,16;

- Foglio 8, Particella 543, Subalterno 88, via Fiume n. 30, Piano S1, Categoria C/6, Classe 4, metri quadri 15, Superficie Catastale totale mq. 17, Rendita Catastale Euro 99,16;

- Foglio 8, Particella 4193, Subalterno 2, via Latina n. 10, Piano T, Categoria C/2, Classe 2, metri quadri 24, Superficie Catastale totale mq. 29, Rendita Catastale Euro 102,88.

Ai sensi della vigente normativa in materia, il comparente prende atto che il notaio rogante è il "titolare del trattamento" dei "dati personali" contenuti nel presente contratto (e nella sua documentazione preparatoria) e che lo stesso, in quanto libero professionista iscritto in albi o elenchi professionali, è stato autorizzato al loro trattamento, anche in mancanza del consenso del comparente.

Richiesto, ho ricevuto io Notaio quest'atto da me scritto in parte ed in parte da persona di mia fiducia, parte a mano e

parte a macchina conformemente a legge, e da me letto al comparente che, a mio interpello, lo approva e con me si sottoscrive alle ore undici e cinquanta minuti.

Occupa di tre fogli, nove pagine sin qui.

In originale firmato:

Giancarlo Pascuzzi

NOTAIO ALESSANDRO PARATO

SOCI		P/D	Firma / Delegato	SOCI		P/D	Firma / Delegato
BELLOTA	Itala	D	Itala Bellota	OLIVEIRA SILVA	Charlis		
BONCRISTIANO	Sarah	P	Sarah Boncristiano	OLIVEIRA SANTOS	Soralia	D	SILVA SANTOS IDNAS
BOSCO	Giuliana	P	Giuliana Bosco	OTTOGALLI	Marco		
BUSCAGLIONE	Roberto	P	Roberto Buscaglione	PAGLIARO	Angela	D	GIUSTI ROBERTO
CHIABOTTO	Angela	D	MUSOLINO SIMONE	PAPAGNA	Lidia EXTERINA	P	Angela Papagna
CIARNESE	Giovanna	P	Giovanna Ciarnese	PASCUZZI	Giancarlo	P	Giancarlo Pascuzzi
CORRADIN	Eliana	D	GIUSTI FABRIZIO	PASTORE	Claudio	P	Claudio Pastore
COZMA	Mirela	D	TROVATO CORRADO	PASTORE	Ester	P	Ester Pastore
D'ARENZO	Aurora			PATRUNO	Claudia	P	Fabrizio Patruno
DI GENNARO	Rachele	P	Rachele Di Gennaro	PREVEDI	Eva	P	Eva Prevedi
FALLA	Mathis	P	Mathis Falla	QUARTA	Alberto	D	QUARTA ANDREA
FOCARETE	Flora	P	Flora Focarete	QUARTA	Andrea	P	QUARTA ANDREA
GASTALDI	Alfonso	P	Alfonso Gastaldi	RATTI	Maria Pina	P	Ratti Maria Pina
GASTALDI	Simone	D	GASTALDI ALFONSO	RAIS	Giustina	D	BOSCO GIULIANA
GIUSTI	Fabrizio	P	Fabrizio Giusti	RICCIARDI	Mariana	P	Mariana Ricciardi
GIUSTI	Germano	P	Germano Giusti	SAMELE	Nunziata (Tiziana)	D	QUARTA ANDREA
GIUSTI	Roberto	P	Roberto Giusti	SARTORE	Mauro	P	Sartore Mauro
GIUSTI	Stefano	D	GIUSTI GERMANO	SCAGLIONE	Chiara	P	Scaglione Chiara
LANDRISCINA	Massimo	D	SGRO DEBORA	SFERLAZZA	Antonella ANTONINA	P	Antonella Sferlazzi
LANDRISCINA	Gaia	D	SGRO DEBORA	SFERLAZZA	Rosario	P	Rosario Sferlazzi
LICCIONE	Silvana	D	MONTI TERESINA	SGRO	Debora	P	Debora Sgro
MAESTRI	Marco	P	Marco Maestri	SIGILLITO	Monica	D	GIUSTI GERMANO
MASTROMARTINO	Giuseppe	P	Giuseppe Mastro Martino	SILVA SANTOS	Jonas	P	JONAS SILVA SANTOS
MASTROMARTINO	Valentina	P	Valentina Mastro Martino	SILVA SANTOS	Joyce	P	Joyce Silva Santos
MESSINA	Emanuela	D	MAESTRI MARCO	STROPPIANA	Omar	P	Omar Stroppiana
MICALI	Immacolata Giuseppa	D	MASTROMARTINO GIUSEPPE	STROPPIANA	Sem	D	STROPPIANA OMAR
MICELI	Carmela	D	SFERLAZZA ANTONINA	TAGLIERO	Clara	D	ZAIA SIMONETTA
MONTALDO	Davide	D	MUSOLINO SIMONE	TIMOFTI	Octavia Maria	P	Octavia Timofti
MONTALDO	Gabriella	P	Gabriella Montaldo	TRIPODI	Massimiliano	D	MONTI TERESINA
MONTESISSA	Paola	D	RICCIARDI MARIANA	TROVATO	Corrado	P	Corrado Trovato
MONTI	Teresina	P	Teresina Monti	TROVATO	Vittorio	D	RATTI MARIA PINA
MONTIN	Rosaria	P	Rosaria Montin	TROVATO	Stefano	D	TROVATO CORRADO
MUSOLINO	Emanuela	D	SFERLAZZA ROSARIO	TURBINELLI	Vittorio	P	Vittorio Turbinelli
MUSOLINO	Giuseppa			VALENTI	Massimiliano	D	CIARNESE GIOVANNA
MUSOLINO	Simone	P	Simone Musolino	ZAIA	Simonetta	P	Simonetta Zaia

GP

Giuseppe Pasqua

Collegno, 18/01/2026



Allegato "B" al repertorio n. 6685/5058

Statuto dell' "Associazione Cristiana Evangelica Michele ODV"

siglabile "ACEM ODV".

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

1. È costituita conformemente alla Carta costituzionale, al Codice Civile e al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del terzo Settore" e ss.mm.ii., l'Associazione di Volontariato "Associazione Cristiana Evangelica "Michele" "siglabile "ACEM".

2. La denominazione dell'Associazione sarà automaticamente integrata dall'acronimo ODV a seguito dell'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

3. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Collegno (TO). Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune e deve essere comunicata entro 30 (trenta) giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici Registri presso i quali l'Associazione è iscritta.

4. La durata dell'Associazione non è predeterminata ed essa può essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 11.

Art. 2 - Scopi e finalità

1. L'Associazione è apartitica, a struttura democratica e senza scopo di lucro e, ispirandosi a finalità civiche, soli-

daristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di:

1. promuovere la partecipazione attiva, l'inclusione associativa, il benessere e lo sviluppo delle capacità personali di individui ad alto rischio di emarginazione sociale, di persone affette da disabilità fisiche o mentali o che versano in condizioni di svantaggio, creando momenti formativi e di aggregazione, dialogo e socializzazione;
2. favorire un percorso di cambiamento e crescita spirituale, umana e relazionale di soggetti in stato di detenzione con il fine di porre le basi per un reale e sereno reinserimento sociale dei detenuti successivo alla detenzione;
3. alleviare le difficoltà causate dalla povertà, dalla sofferenza e dalla solitudine, contribuendo attivamente al benessere del prossimo e della comunità, offrendo sostegno morale, spirituale e materiale a persone in situazioni di disagio e/o in difficoltà economica, favorendone l'inclusione nella vita associativa e culturale della comunità;
4. diffondere l'arte e la pratica del canto nelle scuole ed in situazioni di disagio sociale e/o fisico-mentale come strumento di socializzazione e di evoluzione personale e spirituale;
5. secondariamente favorire la conoscenza della realtà evangelica e dei suoi valori cristiano-evangelici in un'ottica di diffusione e consolidamento della convivenza pacifica e fratellanza tra popoli e della solidarietà verso i più fragi-

li;

6. promuovere la creazione di una rete di sostegno articolata sul territorio mediante l'instaurazione e il consolidamento di rapporti di collaborazione con altri organismi e associazioni aventi finalità affini, con lo scopo di offrire risposte efficaci ai bisogni presenti nella società e per favorire lo scambio reciproco di esperienze e buone prassi.

Art. 3 - Attività

1. Per la realizzazione dello scopo di cui all'art. 2 e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii., di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

1. lettera a): interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

2. lettera u): beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

3. lettera i): organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse associativo, inclu-

se attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

4. lettera s): agricoltura associativa, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

5. lettera d): educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

6. lettera v): promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata.

2. Nello specifico, a titolo esemplificativo l'associazione intende:

1. promuovere la creazione e contribuire alla gestione di centri d'ascolto distribuiti sul territorio, in collaborazione con altre realtà associative, destinati a persone fragili e/o in situazione di disagio che forniscano orientamento ed assistenza materiale, psicologica, associative e spirituale;

2. organizzare, realizzare e gestire uno sportello di orientamento alla cittadinanza;

3. fornire assistenza e vicinanza ai detenuti durante la fase di esecuzione della pena attraverso sessioni di lettura di testi, spettacoli musicali e teatrali all'interno del car-

cere, nonché mediante lo svolgimento di commissioni all'esterno e l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione gratuiti per i detenuti, in accordo con la Direzione della Casa Circondariale Lorusso e Cotugno di Torino;

4. fornire assistenza, accompagnamento ed orientamento ai detenuti durante i permessi premio o nelle attività di recupero al termine pena, secondo le indicazioni dello UEPE - Ufficio per l'esecuzione penale esterna;

5. promuovere la creazione di un orto sociale coltivato e gestito da volontari e da detenuti o da persone fragili e/o con disabilità, favorendone l'emancipazione associativa e morale grazie ai benefici derivati dall'attività agricola, dall'apprendimento di nuove tecniche e dalla condivisione con gli altri;

6. distribuire i prodotti agricoli frutto dell'orto associativo gestito dall'associazione a singoli individui e/o nuclei familiari indigenti;

7. promuovere corsi di canto di vario genere (Contemporary Christian Music, Gospel, ecc.) rivolti principalmente a persone con disabilità psichica e fisica, a persone in detenzione e a chiunque desideri approfondire l'arte canora;

8. organizzare e gestire spettacoli teatrali, concerti musicali, videoproiezioni, proiezioni cinematografiche, mostre, trasmissioni radiofoniche e televisive, e simili rivolte alla comunità nel suo insieme;

9. svolgere attività assistenziali e/o ricreative e di animazione rivolte in particolare a ragazzi, anziani, a disabili o soggetti in situazione di fragilità e/o disagio;
10. organizzare concerti e spettacoli musicali presso Case di Riposo, Ospedali, Istituti di cura e riabilitazione, Case Circondariali;
11. promuovere e realizzare conferenze, seminari, corsi didattici ed informativi, incontri, dibattiti e convegni di studio e di ricerca rivolti alla comunità;
12. svolgere attività editoriale e di distribuzione di pubblicazioni periodiche, librerie, e di qualsiasi opera di stampa a carattere associativo e culturale;
13. secondariamente svolgere conferenze presso scuole secondarie di primo grado sulla Riforma Protestante e i suoi effetti storici, culturali, economici ed artistici, nell'ambito del POF (Piano dell'Offerta Formativa) del Comune di Rivoli, nonché attività di formazione canora gratuita presso le scuole primarie;
14. organizzare e gestire campi estivi ed altre attività aggregative, sia ludiche che educative, destinate a minori con l'intento di promuovere i rapporti umani e contrastare l'isolamento;
15. collaborare con Enti, sia pubblici che privati, e con le associazioni del territorio per lo svolgimento di attività mirate ad offrire sostegno concreto alle fasce più deboli della

società.

3. Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'Associazione, prevalentemente a favore di terzi e tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti in modo personale, spontaneo e gratuito.

L'Associazione, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii.. La loro individuazione può essere operata su proposta del Consiglio Direttivo ed approvata in Assemblea degli associati.

Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo ne attesta il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii..

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Al volontario possono solo essere rimborsate dall'Associazione di volontariato le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea degli associati.

Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo stabi-

lito dall'organo competente, il quale delibera sulle tipologie di spese e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso (ai sensi dell'art. 17 D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii.).

Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di volontario.

L'Associazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii..

L'Associazione può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente esclusivamente entro i limiti necessari per assicurare il regolare funzionamento o per specializzare l'attività da essa svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari e dei limiti di legge.

Art. 4 - Patrimonio e risorse economiche

1. Il patrimonio dell'Associazione durante la vita della stessa è indivisibile, ed è costituito da:

- a. Beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà dell'Associazione;
- b. Eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti all'Associazione;
- c. Eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del bilancio.

2. L'Associazione trae le risorse economiche per il suo

funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- a. Quote associative e contributi degli aderenti;
- b. Contributi pubblici e privati;
- c. Donazioni e lasciti testamentari;
- d. Rendite patrimoniali;
- e. Attività di raccolta fondi (ai sensi dell'art. 7 D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii.);
- f. Ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii..;
- g. Attività "diverse" di cui all'art. 6 del D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii..

3. L'esercizio dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° Gennaio ed il 31 (trentuno) Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio ai sensi degli art. 13 e 14 del D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii. e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea degli associati entro il mese di Aprile. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'Associazione, almeno 15 (quindici) giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

4. È fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

5. È fatto divieto di distribuire anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'Associazione a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 5 - Associati

1. Ai sensi dell'art. 32 D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii. il numero degli associati è illimitato. Possono fare parte dell'Associazione tutte le persone fisiche (in numero non inferiore a sette) che condividono gli scopi e le finalità dell'associazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione.

2. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 6.

Art. 6 - Criteri di ammissione ed esclusione

1. L'ammissione di un nuovo associato è regolata in base a criteri non discriminatori per motivi di genere, etnici, razziali, culturali, politici o religiosi, coerenti con le finalità perseguite e l'attività d'interesse generale svolta. Viene deliberata dal Consiglio Direttivo ed è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte dell'interessato, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e a osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'ente. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto dell'istanza alla

prima riunione utile dalla presentazione della domanda.

2. Avverso l'eventuale rigetto dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 (sessanta) giorni dalla data della deliberazione è ammesso ricorso all'Assemblea degli associati.

3. Il ricorso all'assemblea degli associati è ammesso entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.

4. Il Consiglio Direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro associati dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita dall'Assemblea. La qualità di associato è intrasmissibile.

5. La qualità di associato si perde:

a. per recesso, che deve essere comunicato per iscritto all'Associazione;

b. per esclusione conseguente a comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;

c. per morosità rispetto al mancato pagamento della quota annuale, trascorsi 60 (sessanta) giorni dall'eventuale sollecito scritto.

6. L'esclusione o la decadenza degli associati è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione di un Associato, devono essergli contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.

7. La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.

8. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso delle quote annualmente versate, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 7 - Diritti e Doveri degli associati

1. Tutti gli associati godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'Associazione ed alla sua attività. In modo particolare:

a) gli associati hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'Associazione;

- di eleggere gli organi e di essere eletti negli stessi;

- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;

- di consultare i libri sociali dell'associazione presentando richiesta scritta al Consiglio Direttivo entro le limitazioni imposte dalle direttive sulla privacy.

b) Gli associati sono obbligati:

- all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;

- a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;

- al pagamento nei termini della quota associativa, qualora annualmente stabilita dall'Assemblea degli associati. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.

Art. 8 - Organi dell'associazione

1. Sono organi dell'associazione:

a. l'Assemblea degli associati;

b. il Consiglio Direttivo;

c. il Presidente;

d. il Collegio dei Probiviri.

Art. 9 - Assemblea degli associati

1. L'Assemblea degli associati è l'organo sovrano dell'associazione, regola l'attività della stessa ed è composta da tutti gli associati.

2. Hanno diritto di intervenire in Assemblea esercitando il diritto di voto tutti gli associati iscritti nel libro degli associati in regola con il pagamento della quota associativa annuale e che non abbiano avuto o non abbiano in corso provvedimenti disciplinari.

3. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso

delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Nessun associato può rappresentare più di 3 (tre) associati.

4. Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

5. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da altro associato appositamente eletto in sede assembleare. In caso di necessità l'Assemblea può eleggere un segretario.

6. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente. Inoltre, deve essere convocata quando il Consiglio Direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.

7. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica con comprovata ricezione, con 15 (quindici) giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in data diversa dalla prima.

8. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti gli associati.

9. Le delibere assunte dall'Assemblea vincolano tutti gli associati anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.

10. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria l'Assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento, la fusione, la scissione, la trasformazione dell'associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

Art. 10 - Assemblea ordinaria degli associati

1. L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.

2. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.

3. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

4. L'Assemblea ordinaria:

a. approva il bilancio ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.

117/2017 e la relazione di attività;

b. discute ed approva i programmi di attività;

c. elegge tra gli associati i componenti del Consiglio Direttivo approvandone preventivamente il numero e li revoca;

d. elegge e revoca i membri del Collegio dei Probiviri;

e. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

f. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

g. ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio Direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;

h. approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;

i. delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;

j. delibera sull'esclusione degli associati;

k. delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;

l. delibera sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di ammissione di nuovi associati;

m. delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'associazione stessa;

n. determina i limiti di spesa ed i rimborsi massimi previ-

sti per gli associati che prestano attività di volontariato, nei limiti di legge. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 del presente Statuto;

o. delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto.

5. Le deliberazioni assembleari devono essere rese disponibili agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

Art. 11 - Assemblea straordinaria degli associati

1. La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 9.

2. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati in proprio o per delega sia in prima che in seconda convocazione.

3. L'Assemblea straordinaria degli associati approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto, la fusione, la scissione, la trasformazione con la presenza, in proprio o per delega, della maggioranza più uno degli associati e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti sia in prima che in seconda convocazione.

Art. 12 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 (tre) fino ad un massimo di 5 (cinque) consiglieri scelti fra gli associati, che durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili fino a un massimo di 5 (cinque) mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti. Si applica l'articolo 2382 del Codice civile.

2. L'Assemblea che procede all'elezione determina preliminarmente il numero di Consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.

3. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario.

4. Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'associazione, ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'associazione; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.

5. In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e dura sino alla scadenza del mandato del Consiglio

direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.

6. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.

7. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'associazione, entro il massimo stabilito dall'Assemblea degli associati, nei limiti di legge.

8. Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare, esso svolge le seguenti attività:

- a. attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
- b. redige e presenta all'Assemblea il bilancio ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e la relazione di attività;
- c. delibera sulle domande di nuove adesioni;
- d. sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione degli associati;
- e. sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote asso-

ciative annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;

f. delibera i rimborsi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 dello Statuto;

g. approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'associazione, nei limiti di legge;

h. propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 del presente Statuto;

i. ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non associati, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.

9. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.

10. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno 3 (tre) volte l'anno, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 2/3 (due terzi) dei componenti.

11. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con 7 (sette) giorni di anticipo e de-

ve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

12. I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

13. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.

14. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.

15. L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui al comma 14 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

Art. 13 - Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno.

2. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'associazione; ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'associazione; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea degli associati.

3. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente.

4. Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Art. 14 - Il Collegio dei probiviri

1. Qualora si reputi necessario, viene istituito da parte dell'Assemblea il Collegio dei Probiviri, che arbitra in modo inappellabile circa le vertenze sorte nell'ambito dell'associazione e riguardanti uno o più associati, e propone al Consiglio Direttivo gli eventuali provvedimenti disciplinari.

2. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea tra gli associati che non fanno parte del Consiglio Direttivo. I Probiviri durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili 5 (cinque) volte.

3. Il Collegio dei Probiviri elegge al suo interno un Presidente, che convoca e presiede i lavori del collegio. In assenza del Presidente, il Collegio è presieduto dal membro più anziano.

4. Il Collegio dei Probiviri si riunisce su richiesta di almeno due componenti del Consiglio Direttivo, oppure di cinque associati o di un associato interessato alla vertenza.

5. Le riunioni del Collegio dei Probiviri sono valide purché siano presenti almeno due dei suoi componenti.

Art. 15 - Comitati Tecnici

1. Nell'ambito delle attività approvate dell'Assemblea degli associati, il Consiglio Direttivo ha facoltà di costituire Comitati Tecnici cui partecipano gli associati o esperti anche non associati, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti, oppure con funzione consultiva in merito a progetti che l'associazione intende promuovere. Il Consiglio stabilisce gli ambiti di azione e le linee di intervento del Comitato e ne nomina il coordinatore.

Art. 16 - Libri dell'associazione

1. È obbligatoria la tenuta dei seguenti libri associativi:

- il libro degli associati;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi associativi.

È altresì obbligatoria la tenuta del registro dei volontari.

Art. 17 - Scioglimento

1. L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'associazione con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio dell'associazione e la sua devoluzione ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs n. 117/2017.

2. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del D.Lgs n. 117/2017), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Associazioni.

3. Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

4. L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2 avrà efficacia dall'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

Art. 18 - Norme finali

1. Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del D.Lgs 117/2017 e ss.mm.ii. e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

In originale firmato:

Giancarlo Pascuzzi

NOTAIO ALESSANDRO PARATO

RELAZIONE DI STIMA AI SENSI E PER GLI EFFETTI ARTICOLO 22,

COMMA 4 DEL D.LGS. 117/2017

dell'associazione

"Associazione Cristiana Evangelica Michele ONLUS"

con sede in Collegno,10093 (TO),

Via Latina n. 12 bis



Attestatore:

Stefano Dott. Rovetto

Via F.lli Carando n. 20

10068 – Villafranca P.te (TO)

Capitolo 1 - Conferimento dell'incarico, descrizione dell'ente e criteri di valutazione

1.1 Conferimento dell'incarico

Il sottoscritto **Dott. Stefano Rovetto** nato a Pinerolo il 31 ottobre 1985, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino – Sezione A – al n. 858/A ed al Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 189567, con la presente adempie all'incarico ricevuto dall'associazione **Associazione Cristiana Evangelica Michele ONLUS**, con sede legale in Collegno, via Latina n. 12 bis codice fiscale 95551860018, al fine di procedere alla stima del patrimonio netto della medesima, ai fini della verifica della sussistenza del patrimonio minimo previsto dall'art.22, comma 4, del D. Lgs. 03.07.2017, n.117, per l'iscrizione presso Registro Unico Nazionale del Terzo di cui stesso decreto.

Il sottoscritto espone di seguito delle operazioni compiute ai fini dell'assolvimento dell'incarico ricevuto.

1.2 Descrizione dell'Ente

L'associazione **Associazione Cristiana Evangelica Michele ONLUS** costituita il 19 febbraio 1997, è un'associazione senza scopo di lucro che opera esclusivamente nell'ambito del territorio della Regione Piemonte con finalità di : promozione di attività culturali ed artistiche volte ad una migliore conoscenza della realtà evangelica; svolgimento di attività assistenziali e/o ricreativa rivolte in particolare a portatori di handicap o soggetti in situazioni di disagio; la diffusione dei valori cristiani attraverso l'insegnamento dei testi biblici. L'associazione ha acquisito personalità giuridica in data 22.10.08 iscrivendosi dunque al Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R n.39- 2648 del 2 aprile 2001.

Stefano Rovetto



È intendimento dell'**Associazione Cristiana Evangelica Michele ONLUS**. procedere alla richiesta di iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo (RUNTS) di D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017, previa stima, a mezzo relazione giurata da parte di un Revisore Legale del proprio patrimonio netto, ai fini della verifica della sussistenza del patrimonio minimo previsto dall'art.22 comma 4, del medesimo D.Lgs. 117.

Si evidenzia preliminarmente che il **Consiglio Direttivo** dell'Associazione è regolarmente in carica, con le seguenti cariche:

Presidente e legale rappresentante dell'associazione è il Sig. PASCUZZI Giancarlo;

Vicepresidente la sig.ra SGRO Debora;

Tesoriere il sig. LANDRISCINA Massimo;

Segretario il sig. PASTORE Claudio;

Consigliere il Sig. MAESTRI Marco.

Sulla base dei riscontri effettuati dal sottoscritto, **l'Associazione Cristiana Evangelica Michele ONLUS** risulta svolgere in modo continuativo la propria attività, in particolare con attività di interventi e servizi sociali, beneficenza e sostegno a distanza, e non risultano segnali o indicatori che possano far pensare ad una possibile interruzione della continuità dell'ente nel breve – medio periodo.

1.3 Criteri di valutazione.

Lo scrivente ha proceduto alla valutazione del patrimonio in relazione alla verifica della situazione patrimoniale aggiornata e rettificata alla data del 31 dicembre 2025 ed allegata alla presente relazione di stima sotto la lettera "a)", i cui dati sono stati definiti sulla base delle informazioni contabili, finanziarie e

patrimoniali messe a disposizione del sottoscritto dal Presidente e dagli addetti all'amministrazione dell'ente, avendo inoltre lo scrivente effettuato i rilievi contabili ritenuti necessari, nonché assunto le informazioni ritenute opportune. Al fine di riportare il corretto valore dell'immobile destinato a luogo di culto acquisito in proprietà dall'associazione, è stato preso come valore di riferimento quello derivante dalla relativa perizia di stima redatta in data 17 dicembre 2025 dall'Ing. Depaoli Pierugo, che si allega al presente atto sotto la lettera "b)".

Nell'esecuzione del mandato conferito, lo scrivente ha ritenuto suo principale dovere uniformarsi agli scopi che la legge intende perseguire e cioè a quelli di evitare che, attraverso valutazioni non corrette degli elementi patrimoniali esposti, il patrimonio dell'ente non rappresenti altro che un'espressione contabile di scarsa consistenza reale.

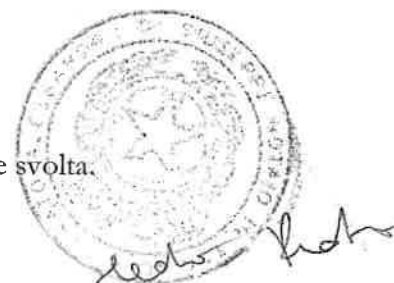
Trattandosi di un'operazione che non ha scopo di realizzo del patrimonio, ma di verifica della sua effettiva consistenza, si è ritenuto corretto utilizzare un approccio cautelativo a tutela dei terzi in generale, non procedendo con la stima di un eventuale avviamento che, semmai, avrebbe accresciuto il valore patrimoniale dell'ente.

In pratica, l'attività del perito si sostanzia, essenzialmente, nelle seguenti fasi:

- a) fase ricognitiva, la cui finalità è quella di pervenire all'individuazione analitica della composizione qualitativa del patrimonio che emerge dalla situazione patrimoniale che è stata consegnata dall'ente.
- b) fase valutativa, il cui obiettivo è quello di pervenire alla corretta valutazione contabile per ciascuna posta che è stata individuata nello step precedente.

Fatte queste premesse, il sottoscritto procede all'illustrazione della valutazione svolta.

Stefano Ronchi





Capitolo 2 – Situazione patrimoniale e metodo di valutazione delle poste in essa contenute

2.1 *Attività: il criterio generale adottato.*

L'applicazione del principio di prudenza quale criterio generale di riferimento ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività, verificandone le singole poste attraverso l'esame della documentazione contabile relativa.

2.2 *Passività: il criterio generale adottato.*

L'applicazione del principio di prudenza quale criterio generale di riferimento ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci della passività, verificandone le poste attraverso l'esame della documentazione contabile relativa.

2.3 *Determinazione del patrimonio netto dell'ente.*

Sulla base delle verifiche e dei riscontri effettuati, la situazione patrimoniale dell'associazione **Associazione Cristiana Evangelica Michele ONLUS**, riferita alla data del 31/12/2025, evidenzia un ammontare del Patrimonio netto dell'associazione pari ad **euro 201.590,20 (duecentounomilacinquecentonovanta /20)** come risultante dalla situazione patrimoniale, che si allega al presente atto sotto la lettera "a)", composto da giacenze bancarie attive pari ad euro 38.590,20 (trentottomilacinquecentonovanta/00) relative a c/c n. 2712088 istituito presso la Banca Unicredit ed euro 163.000,00 (centosessantatremila/00) relativi al fabbricato di proprietà ed alle due autorimesse.

Non sono prudenzialmente attribuiti valori alle giacenze di cassa, non avendo materialmente potuto il sottoscritto procedere ad una verifica fisica della cassa alla data di riferimento della presente relazione di stima.

Capitolo 3 – Conclusioni

3.1. Conclusioni.

Il sottoscritto, in esecuzione al mandato conferitogli, sulla base delle considerazioni sopra effettuate, può affermare, coscientemente, che il valore del patrimonio netto dell'associazione **Associazione Cristiana Evangelica Michele ONLUS** oggetto di stima alla data del 31/12/2025 risulta pari ad euro **201.590,20** (duecentounomilacinquecentonovanta/20).

Pertanto, in ossequio alla previsione di cui l'art 22, comma 4, del D.Lgs.117/2017, il sottoscritto può coscientemente attestare che il valore del patrimonio netto dell'associazione **Associazione Cristiana Evangelica Michele ONLUS** è superiore al limite di euro 15.000,00 ivi previsto per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS).

Con osservanza.

Stefano Rulli

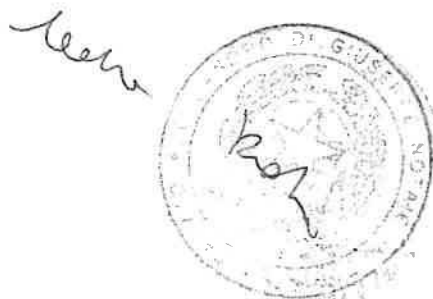


Rulli

Allegati:

- a) Situazione patrimoniale al 31/12/2025 dell'**Associazione Cristiana Evangelica Michele ONLUS**;
- b) Copia Perizia di stima redatta dall'ingegnere Pierugo Depaoli relativa all'immobile destinato a luogo di culto;
- c) Copia estratto conto bancario dell'associazione **Associazione Cristiana Evangelica Michele ONLUS** alla data del 31/12/2025;
- d) Copia iscrizione Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R n.39- 2648 del 02/04/01;

Stefano Ronelli



ACEM ONLUS**SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2025**[illegible]**Patrimonio netto al 31.12.2025**

201.590,20

James R. ...



PERIZIA DI STIMA

A.C.E.M. ONLUS



IMMOBILE DESTINATO A LUOGO DI CULTO

VIA LATINA , 12 BIS - COLLEGNO (TO)

redatto in data 17/12/2025

Il Tecnico

Ing. Pierugo Depaoli



Pierugo Depaoli

1. Premessa

L'immobile oggetto della presente perizia è di proprietà dell'associazione cristiana evangelica Michele onlus, sito in via Latina 12 bis nel Comune di Collegno ed ha destinazione "luogo di culto" sin dalla sua costruzione avvenuta nei primi anni '50. Inoltre, risultano di proprietà numero due box auto presenti in autorimessa interrata nel lotto limitrofo al lotto su cui è edificato il locale di culto.

Il sottoscritto Ing. Pierugo Depaoli in data 16/12/2025 ha eseguito un sopralluogo tecnico al fine di procedere alla stesura della perizia in oggetto.

2. Localizzazione immobile

Come già indicato, il fabbricato è ubicato nel Comune di Collegno in via Latina 12 bis al confine con il Comune di Grugliasco.



Stefano Nault



Depaoli

3. Inquadramento di dettaglio

Il locale si trova all'interno del quartiere S.MARIA-REGINA MARGHERITA e si riportano i riferimenti dei servizi presenti all'interno del quartiere ricavati dalle norme tecniche del PRGC comunale:

i servizi individua i luoghi destinati a servizi, specificandone la denominazione, che offrono servizi collettivi o di pubblico interesse; possono essere spazi aperti o chiusi, edifici e attrezzature; i servizi sono luoghi urbani intorno a cui si organizza e riorganizza lo spazio pubblico e di relazione della città.

Essi non hanno indice di edificabilità fondiaria e rispondono alla necessaria dotazione previsionale individuata dalla legge, a scala comunale e a scala sovracomunale.

La superficie complessiva destinata a servizi all'interno dell'ambito è pari a mq. 285.898.

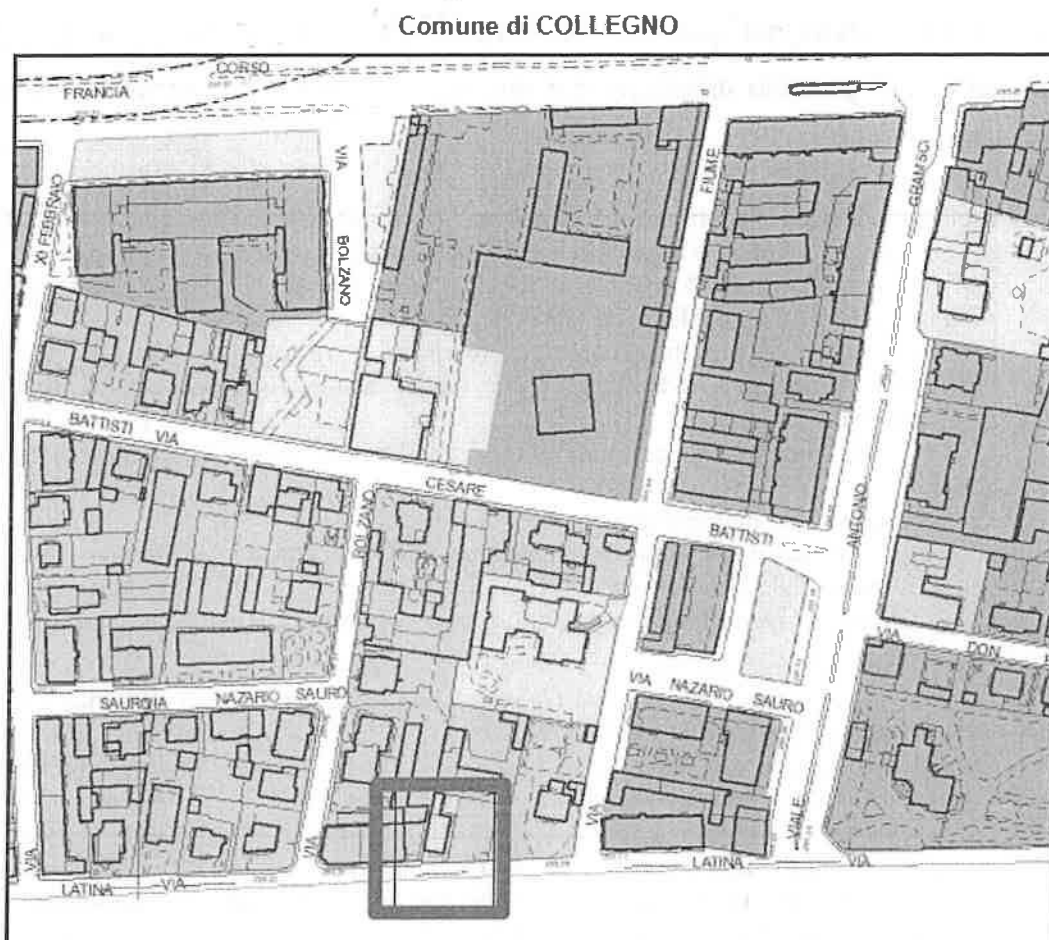
I servizi individuati nell'ambito sono così denominati:

il giardino attrezzato di corso Kennedy, mq. 2617; il giardino attrezzato piazza Neruda, mq. 4.228; la scuola elementare Don Milani, mq. 6.197; il parcheggio, mq. 1147; la palestra Don Milani, mq. 3.900; il prato di corso Papa Giovanni, mq. 734;

i parcheggi alberati di corso Papa Giovanni, mq. 2133, mq. 926, mq. 498, mq. 292; il parcheggio alberato e il capolinea bus di piazzale della Costituzione, mq. 1066; il giardino attrezzato e il gioco delle bocce, mq. 2361; la scuola materna Mamma Pajetta, mq. 6.011; la scuola media Don Minzoni, mq. 5.806, i giardini attrezzati di piazza della Repubblica, mq. 4999 e mq. 4338; il palazzo civico, mq. 2372; la piazza del Comune, mq. 5126; il parcheggio del Comune, mq. 4537; gli uffici comunali di via Morandi, mq. 1475; il parcheggio alberato, mq. 823; il giardino attrezzato di via Gobetti, mq. 3527; il giardino attrezzato di via Donizetti, mq. 585; l'ufficio postale mq. 1.368.; il parcheggio mq. 1199; il giardino attrezzato Volsky, mq. 1234; il giardino attrezzato di via Bologna, mq. 587; il giardino attrezzato di via Rossini, mq. 633 e mq. 1427; il giardino attrezzato di corso Francia, mq. 2794; il prato alberato-frutteto, mq. 3209; il parcheggio di via Latina, mq. 1294, il parcheggio di via Catania, mq. 517; il giardino attrezzato di via Catania, mq. 2735, il giardino attrezzato di via Sauro, mq. 1405; la chiesa Evangelica, mq. 578; la chiesa S. Maria e S. Massimo, mq. 6.598; la scuola Elementare Marconi e palestra, mq. 7871; l'asilo nido Salvo D'Acquisto, mq. 6.439; la chiesa di Gesù Maestro, mq. 2.994; la scuola elementare Moglia, mq. 1.826; associazioni socio-culturali (l'asilo nido ex Eti), mq. 774; il giardino attrezzato di via Trieste, mq. 446; l'asilo nido Arcobaleno, mq. 2.605; la scuola materna Maggiore, mq. 2.649; ludoteca (il deposito di CIDIU),

tra i servizi è riportata la chiesa Evangelica per mq di lotto pari a 578.

Estratto PRGC:
il colore verde chiaro indica un'area a servizi.



Il locale risulta su area servizi con destinazione Chiesa.



Stefano Rulli

Estratto visura:

Agenzia entrate
Ufficio Provinciale di Torino - Territorio
Servizi Catastali

Visura attuale sintetica per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 18/11/2025



Data: 18/11/2025 Ora: 17:55:11 pag: 1 Segue

Visura n.: T436371/2025

Dati della richiesta	Terreni e Fabbricati siti nel comune di COLLEGNO (C860) provincia TORINO
Soggetto individuato	ASSOCIAZIONE CRISTIANA EVANGELICA "MICHELE" - O.N.L.U.S. sede in COLLEGNO (TO) (CF: 9551860018)

1. Immobili siti nel Comune di COLLEGNO (Codice C860) Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI		
	Sez Urbana	Foglio	Numero	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1		6	4193	1			E/7				Euro 1.859,24	VIA LATINA n. 72 Piano T Variazione del 09/10/2020 Pratica n. TO0161518 in atti dal 09/10/2020 BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE (n. 65969/1/2020)	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: di stadio: aggiornamento per attivita' di integrazione della base dati - sostituisce la particella 2572 senza sub

Totale: Rendita: Euro 1.859,24

Intestazione degli immobili indicati al n.1

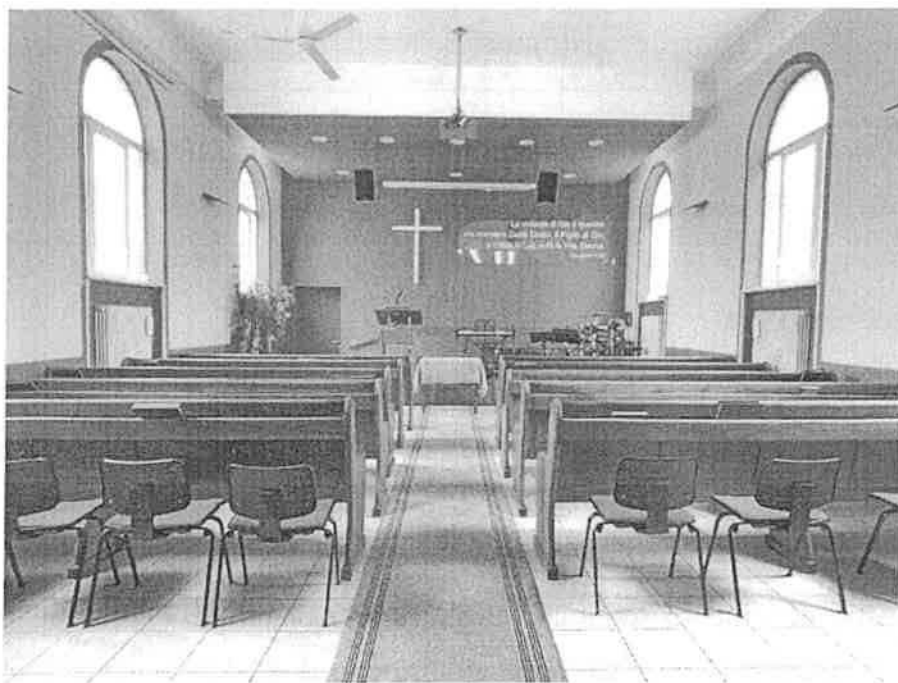
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRETTI E ONERI REALI
1	ASSOCIAZIONE CRISTIANA EVANGELICA "MICHELE" - O.N.L.U.S.	9551860018*	(1) Proprietà 1/1
DATI DERIVANTI DA: del 09/10/2020 Pratica n. TO0161518 in atti dal 09/10/2020 BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE (n. 65969/1/2020)			

2. Immobili siti nel Comune di COLLEGNO (Codice C860) Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI		
	Sez Urbana	Foglio	Numero	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1		8	543	57			C/6	4	15m²	Totale: 17 m²	Euro 99,16	VIA ETULME n. 30 Piano S1 Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
2		8	543	38			C/6	4	15m²	Totale: 17 m²	Euro 99,16	VIA ETULME n. 30 Piano S1 Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

4. Descrizione immobile

L'immobile si presenta con pianta rettangolare ad un unico piano fuori terra con altezza interna di 4,50 m, in ingresso è presente una bussola con n. 2 servizi igienici in buone condizioni; dalla bussola si accede al locale principale con n. 6 finestre. L'edificio è caratterizzato da una struttura in muratura portante intonacata con sottotetto e tetto in copertura in legno con manto costituito da lamiera grecata. Sono presenti impianto di riscaldamento a radiatori con caldaia a condensazione di 32 kW e impianti elettrici e di illuminazione nonché audio. Si riportano a seguire foto esterna e foto locale principale.



Nel suo complesso l'immobile risulta in buone condizioni sulle facciate esterne ed in ottime condizioni manutentivi per la parte interna.

Stefano Banti



Reato

I box sono situate all'interno di un'autorimessa condominiale di mq 17 caduno.

5. Stima

Vista la tipologia del bene in oggetto sembra opportuno specificare alcuni concetti affinché si possa meglio comprendere il metodo estimativo utilizzato in seguito.

In un mercato libero, un bene è da considerarsi economico se esiste una domanda e un'offerta ad esso connessa; la caratteristica fondamentale è che lo stesso abbia la capacità di soddisfare un bisogno e la sua disponibilità sia limitata. La valutazione che si fa sul bene consiste nel formulare un giudizio di stima del valore del bene, espresso generalmente in termini monetari.

Lo scopo della presente perizia è quello di determinare il valore del cespite o meglio il suo aspetto economico, ai fini della registrazione dei beni a carico dell'Associazione. Definito l'aspetto pratico della stima, verrà analizzata e applicata la metodologia estimativa opportuna.

Il criterio che verrà utilizzato condurrà alla formulazione di un giudizio di stima, che rappresenta una previsione, con la determinazione del più probabile valore. Mentre il prezzo è un dato storico, perché equivale alla quantità di denaro con cui un bene è già stato scambiato, il valore, invece, è l'espressione di un giudizio di stima perché rappresenta il prezzo più probabile con cui, in condizioni ordinarie, un bene verrà scambiato.

La metodologia estimativa è sempre comparativa. In ogni stima, infatti, si effettua un confronto; il bene oggetto di valutazione viene comparato ad altri beni, di prezzo noto, dalle analoghe caratteristiche tecniche ed economiche.

Tralasciando la descrizione dei due principali metodi comparativi, diretti e indiretti, si prosegue con la descrizione dei cespiti e la loro collocazione, per meglio capire e individuare i dati di ricerca utilizzati in seguito per la definizione del valore.

Destinazione urbanistica

Il P.R.G. individua dei "temi principali che attraversano la città: - Il centro allargato - Dove la città incontra il fiume - I bordi della città". Tali temi definiscono gruppi di progetti a ognuno di essi corrisponde una scheda normativa. I gruppi principali sono essenzialmente costituiti dai quartieri e dai luoghi geografici di progetto, attorno a cui riannodare l'identità fisica e l'autonomia funzionale dei singoli riconosciuti spazi della città.

Gli immobili oggetto della presente stima, sono collocati nel quartiere denominato Santa Maria – Regina Margherita, inseriti entro il tema "il centro Allargato".

La chiesa, sede di culto evangelico, ha destinazione a servizi pubblici ed è inserita in un contesto di edifici con destinazione "case e lavoro" con parametri urbanistici ed edilizi propri:

Indice fondiario: $I_f = 0,80 \text{ mq/mq}$

Rapporto di copertura $R_c = 0,45 \text{ mq/mq}$

Distanze tra i fronti finestrati: $Def = 10 \text{ m}$

Distanze tra i fronti non finestrati: $De = 6 \text{ m}$

Distanze minime dai confini: $D_c = 0$ con atto di vincolo tra i proprietari, 3 m con fronti non finestrati, in altri casi 5 m è ammesso l'allineamento su filo strada.

Numero massimo dei piani fuori terra: 3 incluso sottotetto (2+1)

Altezza massima : 11 m

I due box auto di recente costruzione ricadono in suddetto ambito normativo.

Stefano Raulo



Robt.

Poiché gli immobili in oggetto sono prospicienti la via Latina, che è il confine Amministrativo tra le città di Collegno e Grugliasco, è sembrato utile, ai fini estimativi, verificare anche la destinazione urbanistica di quest'ultima.

La zona urbanistica denominata "Z02" "a prevalenza residenziale" è caratterizzata da un tessuto edilizio con maglia viaria regolare e dalla presenza sia di costruzioni uni-bifamiliari sia di grossi condomini.

I parametri urbanistici ed edilizi di maggior rilievo sono così elencati:

Indice di utilizzazione fondiaria: (Uf) = 1,00 mq/mq

Altezza delle costruzioni (Hc): 12 m

Distanze minime dai confini (Dp): altezza fronte – 5 m minimo.

Le destinazioni urbanistiche e i parametri di entrambe le Città, sul confine di via Latina, stanno a significare che la zona non è soltanto urbanizzata, ma ha una discreta densità abitativa.



Collocazione urbana degli immobili

Gli immobili sono collocati a poche centinaia di metri dal corso Francia, che oltre ad essere un'arteria stradale di intenso traffico che collega la Città di Torino, Collegno e Rivoli verso la valle di Susa, è anche un importante asse commerciale e terziario.

Il corso Francia, proprio per queste caratteristiche, viene definito come "grande boulevard urbano"; inoltre è sede della linea 1 della metropolitana interrata in fase di prolungamento che collega Torino – Porta Nuova a Cascine Vica, quartiere del Comune di Rivoli; per quanto riguarda la zona in questione, è prevista una fermata in prossimità del viale XXIV maggio.

Tale ulteriore servizio di collegamento darà presto un valore aggiunto e maggior centralità a tutte le zone limitrofe al "grande boulevard urbano".

La via Latina è la seconda parallela a sud del corso Francia (come accennato la zona è ben urbanizzata) e sono presenti, a poche decine di metri, sia l'asilo nido e la scuola materna sia la scuola elementare e le aree verdi attrezzate nonché attività commerciali.

Il mercato immobiliare locale

Il presente paragrafo, dedicato all'analisi del mercato immobiliare, è anomalo rispetto all'oggetto da stimare. Per quanto riguarda i box auto interrati, il mercato offre diverse opportunità in zona; inoltre i suddetti box sono stati acquistati dall'impresa costruttrice che li ha realizzati, vendendoli direttamente all'Associazione Cristina Evangelica Michele onlus. Quindi, pur avendo effettuato un'indagine comparativa diretta, per cui è stato espresso il valore che vedremo in seguito, lo stesso è stato confermato da impresari operanti in zona. Mentre la chiesa, nata fin dall'origine per il culto, non ha un mercato da poter essere comparato con altri dati storici di confronto relativi a prezzi di trasferimento di beni analoghi; pertanto, come per altri casi, è possibile la creazione di una scala di prezzi in funzione a parametri predefiniti.

Si è voluto comunque provare ad analizzare il mercato immobiliare indirizzato all'artigianato che, a parere dello scrivente, si avvicina di più rispetto ad altre situazioni come ad esempio la residenza, escludendo il commerciale ed il terziario. Confrontare l'immobile in oggetto con fabbricati, sede di laboratori o piccoli opifici, nasce dalla conformazione e tipologia del fabbricato stesso. La chiesa come descritta, è costituita da un corpo di fabbrica a campata unica, priva di separazioni interne la bussola d'ingresso. La struttura semplice, senza elementi caratterizzanti, potrebbe ospitare un'attività

Stefano Renello



Veto

manifatturiera con i relativi servizi ed uffici. Le attività artigianali, a parte i requisiti di sicurezza d'obbligo, non hanno necessità di impianti e finizioni particolari se non quelle necessarie alla produzione stessa. La chiesa, al contrario, è stata rifinita in modo sobrio ed elegante, atta ad ospitare persone con maggior confort. Confrontando le due tipologie quest'ultima rispetto ad un opificio non rispecchia la "normalità", ma è di uno standard qualitativo superiore.

L'analisi effettuata riguarda in particolare i canoni di locazione che è possibile reperire in zona per bassi fabbricati e opifici di piccole dimensioni e di media fattura.

Criterio di stima

Pur avendo l'immobile in oggetto la vocazione alla trasformazione ai fini residenziali, vista la sua collocazione urbana e il suo inserimento urbanistico in zona residenziale, l'aspetto economico del cespite non può assumere un valore di trasformazione, poiché difficilmente la destinazione a servizi pubblici potrà essere modificata con variante urbanistica, fintanto che il servizio è funzionante e richiesto dalla collettività.

Si è quindi optato per ricorrere ad un metodo comparativo indiretto quale quello della capitalizzazione dei redditi.

Questo criterio conduce alla determinazione del valore di capitalizzazione, determinabile come rapporto tra il reddito (R) e il saggio di capitalizzazione (i). Quindi, il valore di mercato sarà pari al valore di capitalizzazione:

$$V_m = R/i$$

Questo metodo viene utilizzato, nella pratica estimativa corrente, per la verifica di valori assegnati a beni commerciali.

Valori di riferimento

La formulazione del giudizio di stima consiste nel raffronto fra il bene da stimare e analoghi beni di valore noto: è conseguente all'assunzione in riferimento di indicazioni del mercato esterno tramite indagini mirate su immobili in zona. Come accennato, si è voluto prendere a confronto ed analizzare valori relativi all'artigianato. La ricerca di mercato effettuata "ad hoc" ha messo in evidenza che gli attuali canoni di locazione variano per opifici medi in buone condizioni da €/mq/mese 3,70 a 5,50 con impianti tecnologici particolari.

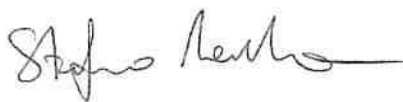
Per quanto riguarda i box auto, i valori di acquisto si attestano sui €/mq 1370,00 – 1580,00 in funzione alle condizioni di accessibilità e collocazione.

Non per ultimo, è stato preso il riferimento il canone annuo versato di €/annuo 18.000,00 della Chiesa Evangelica in via Cesare Battisti, nelle vicinanze.

Quest'ultimo canone rapportato alla superficie ed alle condizioni manutentive dell'immobile, da cui risultano il rispettivo canone unitario di via Cesare Battisti €/mq/mese 5.00 circa.

Fatta questa indagine sui canoni di mercato per strutture omogenee, tenuto conto che l'immobile in oggetto è utilizzato a servizio pubblico, che recentemente sono stati sostenuti costi di ristrutturazione che hanno fatto lievitare il valore intrinseco del cespite, seppur non proporzionalmente, si può sostenere che il canone di mercato risultante dalla media dei canoni reperiti sul mercato per attività artigianali, possa ritenersi consono ed adeguato. Tale canone viene individuato in €/mq/mese 4,60.

L'altro elemento necessario per la determinazione del valore di mercato è il saggio di capitalizzazione, che è stato individuato, oltre alle conoscenze personali, anche a seguito di indagini presso promotori immobiliari e risulta pari al 8,00 %.



Valutazione

In relazione ai valori di riferimento sopra descritti e riprendendo la formula iniziale del valore di capitalizzazione $[Vm = R/i]$ otterremo i seguenti valori.

Canone di locazione annuo per la chiesa €/mq/mese 4,60 x mesi 12 x mq 170 circa = €/anno 9384,00, valore di capitalizzazione €/anno 9384,00/8,00% = € 117.300.

Per quanto riguarda i box auto, per la loro collocazione e dimensioni, la stima può assumere un valore pari a mq 15 x €/mq 1.550 = € 23.250 ciascuno.

6. Conclusioni

In base a quanto sopra esposto, il sottoscritto ritiene di poter individuare il più probabile prezzo di mercato del fabbricato ad uso sede per il culto il seguente prezzo espresso in cifra tonda € 117.000, mentre per ciascun box il prezzo in cifra tonda € 23.000.

Tanto si doveva per l'incarico ricevuto.

Il tecnico

Ing. Pierugo Depaoli



Pierugo Depaoli

Stefano...





Situazione al 02.01.2026 ore 09:53:39 del Conto Corrente (Coordinate IBAN) IT 43 E 02008 31110 000002712088 - ASSOCIAZIONE CRISTIANA EVANGELICA MICHELE - O.N.L.U.S.

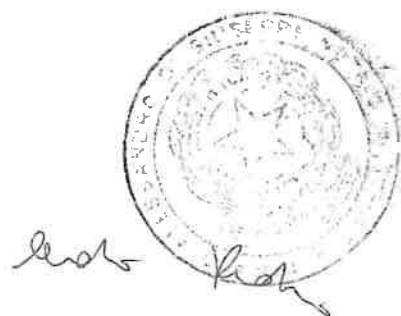
Saldo Contabile: 38.590,20 a CREDITO

Saldo Disponibile: 38.407,93 a CREDITO

Ultimi movimenti registrati

Data	Valuta	Caus.	Descrizione	Importo
			SALDO INIZIALE	38.341,92
31.12.2025	31.12.2025	018	COMPETENZE (INTERESSI/ONERI)	-91,73
31.12.2025	31.12.2025	018	COMPETENZE (INTERESSI/ONERI)	340,01
			SALDO FINALE	38.590,20

Stefano



Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO

DETERMINAZIONE NUMERO: 1228

DEL: 22 OTT, 2008

Codice Direzione: DA0700

Codice Settore:

Legislatura: 8

Anno: 2008

Oggetto

Associazione Cristiana Evangelica "Michele" (A.C.E.M.) Onlus, con sede in Collegno (TO).
Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica.

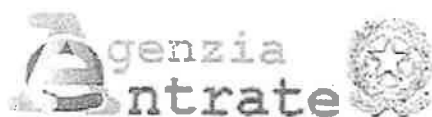
Premesso che:

il Presidente dell'Associazione Cristiana Evangelica "Michele" (A.C.E.M.) Onlus, con sede in Collegno (To), Via Latina n° 12 bis, ha presentato istanza d'iscrizione dell'Associazione medesima nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche istituito ai sensi del D.P.R. n° 361/00 con D.G.R. n° 39-2648 del 02.04.01;

L'Associazione non ha scopo di lucro, opera esclusivamente nell'ambito del territorio della Regione Piemonte ed intende raggiungere le seguenti finalita':

- a) la promozione di attività culturali ed artistiche volte ad una migliore conoscenza della realtà evangelica;
 - b) lo svolgimento di attività assistenziale e/o ricreative rivolte in particolare a portatori di handicap o soggetti in situazioni di disagio;
 - c) la diffusione dei valori cristiani attraverso l'insegnamento dei testi biblici.
- Il tutto come meglio precisato nell'articolo 2.1 dello Statuto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

RACCOMANDATA A.R.



Direzione Regionale del Piemonte

Settore Accertamento
Ufficio Controlli Fiscali

Torino, 9 FEB 2007

Spett.le
Associazione Cristiana
Evangelica Michele
c/o . Sgrò Luigi Cesare
Via Gradisca. 8
10098 RIVOLI

Prot. 2007/6745

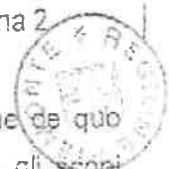
OGGETTO: "Associazione Cristiana Evangelica Michele" - Sede: Via
Latina n. 12/bis - Collegno - C.F. 95551860018 - Anagrafe
delle Onlus - Iscrizione.

Si comunica che l'Ente in oggetto è iscritto presso l'Anagrafe Regionale
delle Onlus istituita presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del
Piemonte a far data dal 27/10/2003, fatto salvo l'esito di un successivo
controllo.

IL CAPO UFFICIO

F. Errigo





atteso che dalla lettura della documentazione allegata all'istanza, l'Associazione da quo risulta in possesso della disponibilità economica finanziaria necessaria a perseguire gli scopi statutari;

visto l'atto costitutivo ed il relativo statuto redatti in data 19.02.1997, Rep. n. 56966, a rogito del Dott. Pierangelo MARTUCCI, notaio in Torino, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, registrato a Torino il 27.02.1997 al n° 5362;

appurato che con verbale dell'assemblea straordinaria dell'associazione datato 12/09/2003, Rep. n. 52421, a rogito del Dott. Alberto OCCELLI, notaio in Pinerolo, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, registrato a Pinerolo il 02.10.2003 al n° 2827 sono state apportate modifiche allo statuto dell'Associazione;

visto il verbale dell'assemblea straordinaria dell'associazione datato 06/07/2007, Rep. n. 61343, a rogito del Dott. Alberto OCCELLI, notaio in Pinerolo, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, registrato a Pinerolo il 17.07.2007 al n° 2842 con il quale è stato da ultimo adottato l'attuale Statuto dell'Associazione

rilevato che la Direzione Cultura, contattata al fine di esprimere parere in merito al riconoscimento della personalità giuridica privata ai sensi della D.G.R. n. 1 - 3615 del 31.07.2001, ha espresso parere favorevole;

vista la certificazione dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale del Piemonte, Settore Accertamento, Ufficio Controlli Fiscali datata 05/06/2008 relativa all'avvenuta iscrizione presso l'Anagrafe Regionale delle Onlus dell'Associazione in oggetto;

Vista la D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001 con cui è stato istituito il Registro regionale provvisorio delle persone giuridiche;

Visto il D.P.R. 361/2000;

Visto l'art. 14 e segg. del D.P.R. 616/77;

Visto il D.lgs 460/97;

Tutto ciò premesso



IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 29/93;

Visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;

Vista la D.G.R. n. 1 - 3615 del 31.07.2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

DETERMINA

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione Cristiana Evangelica "Michele" (A.C.E.M.) Onlus, con sede in Collegno (To) il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

IL DIRETTORE REGIONALE

(Dott.ssa Maria Grazia FERRERI)



Handwritten signature

STATUTO

ASSOCIAZIONE CRISTIANA EVANGELICA "MICHELE" - O.N.L.U.S.

Art. 1 SEDE E DURATA

1.1.

La sede dell'Associazione Cristiana Evangelica "Michele" (A.C.E.M.) - O.N.L.U.S. è in Collegno (TO) in Via Latina 12 bis.

1.2.

La durata dell'A.C.E.M. è illimitata.

Art. 2 FINALITA' E MEZZI

2.1.

Le finalità che l'A.C.E.M. intende raggiungere sono:

- a) La promozione di attività culturali e artistiche volte a una migliore conoscenza della realtà evangelica.
- b) Lo svolgimento di attività assistenziali e/o ricreative rivolte in particolare a portatori di handicap o soggetti in situazione di disagio.
- c) La diffusione dei valori cristiani attraverso l'insegnamento dei testi biblici.

2.2.

L'A.C.E.M. intende realizzare queste finalità con le seguenti attività:

- a) l'organizzazione di spettacoli teatrali, concerti musicali, videoproiezioni, proiezioni cinematografiche, mostre, trasmissioni radiofoniche e televisive, e simili;
- b) la promozione, la realizzazione e il sostegno di conferenze, seminari, corsi didattici ed informativi, incontri, dibattiti e convegni di studio e di ricerca;
- c) lo svolgimento di attività editoriale e di distribuzione di pubblicazioni periodiche, librerie, e di qualsiasi opera di stampa a carattere religioso, culturale, sociale e politico;
- d) la somministrazione al pubblico di bevande e di alimentari, anche con distributori automatici;
- e) l'instaurazione di rapporti di collaborazione con altri organismi aventi finalità affini per lo scambio reciproco di esperienze e per favorire collegamenti fra i medesimi.

Art. 3 AMMISSIONE DEI MEMBRI

3.1.

Fanno parte dell'A.C.E.M. come membri ordinari tutti coloro che ne fanno domanda al Comitato Esecutivo dichiarando di adoperarsi per le finalità

Allegato "A"
al n. 38153
di fascicolo



dell'associazione e di accettare il presente statuto.

3.2.

Sulle domande di ammissione, redatte sull'apposito modulo dell'A.C.E.M., delibera il Comitato Esecutivo a maggioranza dei suoi componenti. Le delibere sono soggette alla ratifica della successiva Assemblea Generale.

3.3.

La qualità di membro si perde:

- per decesso
- per morosità
- per dimissioni
- per espulsione, qualora il membro dell'Associazione manifestasse comportamenti incompatibili con la stessa o si rendesse responsabile di gravi manchevolezze lo stesso sarà estromesso dall'Associazione secondo le modalità indicate all'art. 7.1 lett. g) del presente statuto.

Art. 4 DOVERI E DIRITTI DEI MEMBRI

4.1.

Tutti i membri hanno il dovere di contribuire alla piena realizzazione delle finalità associative dell'A.C.E.M. sia con il loro fattivo impegno personale nelle attività, sia con il loro apporto finanziario in modo durevole e continuativo fino alla perdita della qualità di membro.

4.2.

Le quote associative annuali sono stabilite dall'Assemblea Generale su proposta del Comitato Esecutivo. Il mancato versamento di esse preclude il diritto di partecipare alle assemblee.

4.3.

I membri hanno il diritto di partecipare attivamente e direttamente a tutte le attività dell'A.C.E.M. contribuendo a determinare indirizzi e programmi, prendendo parte alle assemblee ed a tutte le adunanze programmate.

Ogni membro dell'Associazione ha diritto ad un solo voto.

PARTI SECONDA:

ORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE CRISTIANA EVANGELICA

"MICHELE"

Art. 5 ORGANI

5.1.

Gli organi elettivi sono i seguenti:

- a) l'Assemblea Generale dei membri
- b) il Comitato Esecutivo



Stefano Rullo



Stefano Rullo

c) La Commissione di Revisione

5.2.

Tutte le cariche sono a titolo gratuito.

E' consentito, con modalità stabilite dall'Assemblea il rimborso delle spese documentate preventivamente autorizzato dal Comitato Esecutivo.

Art. 6 ASSEMBLEA GENERALE COMPOSIZIONE E COMPETENZA

6.1.

L'Assemblea Generale è costituita:

a) con voce deliberativa:

dai membri ordinari il cui rapporto associativo sia regolare. L'età minima per essere membri è di 18 anni;

b) con voce consultiva:

da un congruo numero di osservatori invitati dal Comitato Esecutivo aventi responsabilità dei centri evangelici per la gioventù, delle case di cura o di riposo per anziani e handicappati, dei centri e comunità terapeutiche, delle scuole e istituti evangelici di insegnamento, di case di rieducazione o di reclusione, di istituzioni nel campo dell'informazione e della comunicazione, nonché delle attività similari e complementari a tutte quelle citate e che operano in stretto collegamento con l'associazione.

6.2.

Le deliberazioni dell'Assemblea costituiscono le direttive programmatiche ed operative che danno impulso ed ordine all'azione coordinata di tutti gli organi previsti da questa costituzione.

In via del tutto esemplificativa, l'Assemblea Generale:

a) delibera su tutti i programmi e sugli indirizzi e strategie atti a realizzarli;

b) ratifica l'ammissione o la non ammissione di nuovi membri su proposta del Comitato Esecutivo;

c) giudica, in grado d'appello, sulle misure disciplinari adottate dal Comitato Esecutivo nei confronti di membri che sono stati sospesi od espulsi dall'A.C.E.M.;

d) elegge il Comitato di Revisione;

e) stabilisce l'ammontare delle quote associative annuali;

f) approva annualmente il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo dell'associazione;

g) delibera sulle modificazioni del presente statuto.

6.3.

Convocazione e seduta

In seduta ordinaria l'Assemblea Generale deve essere convocata almeno una volta l'anno; in seduta straordinaria tutte le volte che fatti, situazioni, argomenti e programmi per la loro urgenza ne giustificano la più sollecita





convocazione. La convocazione dell'Assemblea Generale, oltre che dal Comitato Esecutivo può essere promossa:

- a) da almeno il 20% dei membri ordinari in costanza di loro regolare rapporto associativo;
- b) da due componenti la Commissione di Revisione congiuntamente a due componenti del Comitato Esecutivo;
- c) nel caso sub. a) l'avviso di convocazione è firmato dai due membri più anziani di età e, nel caso sub b), dal componente più anziano dei due membri del Comitato Esecutivo.

6.4.

L'avviso di convocazione deve contenere:

- a) luogo, data e orario della prima convocazione e quelli dell'eventuale seconda;
- b) l'ordine del giorno inteso come elencazione chiara degli argomenti proposti per la discussione.

L'avviso è firmato dal Presidente o dal vicepresidente.

La seconda convocazione, se nello stesso giorno, deve avere luogo dopo almeno un'ora dalla chiusura della prima.

L'avviso, se non consegnato a mano, deve essere spedito a mezzo posta almeno 15 giorni prima del giorno stabilito per l'assemblea.

In casi di necessità e urgenza è ammesso l'uso del telefax o della posta elettronica.

6.5.

Qualora all'ordine del giorno sia prevista una modificazione del presente statuto, l'avviso accompagnato dal testo della proposta di modifica deve essere spedito o consegnato a mano almeno un mese prima del giorno fissato per l'Assemblea Generale.

Qualora all'ordine del giorno sia prevista l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo una copia degli stessi deve essere depositata presso la sede sociale almeno quindici giorni prima dell'assemblea convocata per la loro approvazione.

6.6.

Regolarità della seduta

E' validamente costituita l'Assemblea Generale ordinaria quando in prima convocazione sono presenti la metà dei membri ordinari. In seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

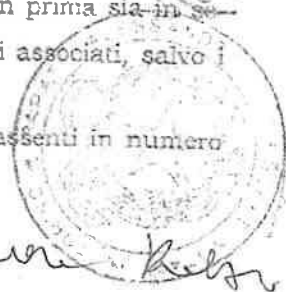
L'Assemblea straordinaria è validamente costituita sia in prima sia in seconda convocazione quando sono presenti la metà degli associati, salvo i quorum previsti dai punti 6.9 e 6.10 e dall'art. 12.

Sono ammesse deleghe in rappresentanza dei membri assenti in numero



Stefano Rullo

Anna Rullo



non superiore a due per ogni associato.

Sulla validità delle deleghe e della partecipazione dei membri decide l'Assemblea stessa.



6.7.

Insediamiento del Seggio

Il seggio assembleare deve essere costituito e insediato immediatamente dopo l'appello nominale dei presenti e si compone di un Presidente, di un vicepresidente e di un segretario. L'elezione del seggio avviene sulla base di proposte verbali promosse o raccolte dal Presidente o dal vicepresidente del Comitato esecutivo dell'A.C.E.M., i quali costituiscono seggio provvisorio sino all'insediamento di quello eletto.

6.8.

Le procedure per l'ordinato svolgimento dei lavori assembleari sono contenute nell'allegato del presente statuto del quale fa parte integrante.

6.9.

Deliberazioni

L'Assemblea Generale, sia ordinaria che straordinaria, delibera a maggioranza semplice dei membri presenti e votanti, ad eccezione dei seguenti casi nei quali la maggioranza deve essere calcolata in base ai membri presenti e pari almeno ai sei decimi dei votanti:

- a) per giudizi di appello relativi a misure disciplinari nei confronti di membri o di componenti degli organi eletti;
- b) per il compimento di atti patrimoniali di straordinaria amministrazione che comportino acquisizione, cessione, permuta di beni mobili ed immobili, inclusi i diritti reali sugli stessi, nonché accettazione di donazioni e lasciti o rinuncia agli stessi;
- c) per l'introduzione di regolamenti riferiti alle varie attività dell'A.C.E.M. e per la loro modificazione e/o soppressione.

6.10.

Modifica dello statuto

L'Assemblea può deliberare modifiche al presente statuto con il voto dei due terzi dei membri ordinari presenti e votanti.

Art. 7 COMITATO ESECUTIVO COMPOSIZIONE E COMPETENZA

7.1.

Competenza del Comitato Esecutivo (C.E.)

Il C.E. esegue le deliberazioni dell'Assemblea Generale ed è l'organo di governo dell'A.C.E.M.

Il C.E.

- a) formula progetti e proposte per l'Assemblea Generale e gli altri organi



dell'A.C.E.M.;

b) elegge tra i suoi componenti il Presidente dell'A.C.E.M. ed il vicepresidente ed assegna gli incarichi agli altri componenti;

c) provvede alla gestione dell'attività editoriale, anche con la nomina del Direttore Responsabile;

d) cura, tramite il Presidente o il vicepresidente tutti i rapporti con gli organismi, nazionali e internazionali, che perseguono le stesse finalità o finalità similari;

e) amministra i fondi ed i beni comunque pervenuti ed acquisiti all'A.C.E.M. ed è responsabile della tenuta della contabilità generale e della formulazione dei bilanci consuntivi e preventivi da sottoporre all'Assemblea Generale;

f) delibera in ordine all'accettazione di donazioni e lasciti devoluti all'A.C.E.M., incaricando il Presidente a compiere gli adempimenti legali ed amministrativi per acquisire e conservare i beni dell'associazione;

g) promuove ed istruisce i provvedimenti disciplinari nei confronti dei membri inadempienti, decide le misure cautelari o sanzionatorie in via definitiva, salvo il riesame - ad istanza del membro - all'Assemblea Generale.

7.2.

Composizione e funzionamento

Il C.E. si compone di cinque membri, così distinti:

a) il Presidente dell'A.C.E.M.;

b) il vicepresidente;

c) tre Consiglieri, di cui uno con funzioni di segretario ed altro con funzioni di Tesoriere-Economo.

L'elezione da parte dell'Assemblea Generale avviene a schede segrete su di un numero minimo di sette candidati spontaneamente disponibili e con la votazione della maggioranza assoluta dei membri presenti. Seduta stante il Presidente del Seggio proclama eletti i cinque membri che hanno raccolto più voti.

7.3.

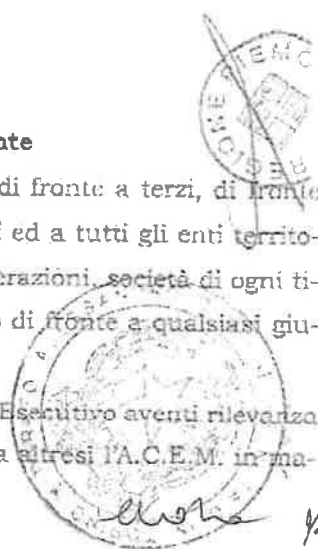
Attribuzioni del Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'A.C.E.M. di fronte a terzi, di fronte allo Stato, alle Regioni, alle Provincie, ai Comuni ed a tutti gli enti territoriali sia pubblici sia privati, alle associazioni, federazioni, società di ogni tipo. Egli rappresenta altresì l'A.C.E.M. in giudizio di fronte a qualsiasi giurisdizione civile, penale, amministrativa.

Il Presidente esegue le deliberazioni del Comitato Esecutivo aventi rilevanza sia interna che esterna all'A.C.E.M. e rappresenta altresì l'A.C.E.M. in ma-



Stefano Rulli



Roth

niera contrattuale.

Il vicepresidente sostituisce il presidente nelle sue funzioni in caso di suo impedimento.

In caso di dimissioni o di impedimento prolungato attestato dal C.E. subentra nella carica di Presidente il vicepresidente sino alla più vicina Assemblea Generale.

Il posto vacante nel C.E. viene ricoperto dal membro primo non eletto alle precedenti elezioni.

7.4.

Durata e situazioni di eleggibilità

Il C.E. dura in carica due anni dal giorno dell'elezione.

I suoi membri possono essere rieletti. L'età minima per essere eletti è di 18 anni compiuti alla data di convocazione dell'Assemblea Generale.

7.5.

Deliberazioni e calendario delle riunioni

Il C.E. è validamente costituito con la presenza di almeno tre dei suoi componenti tra i quali il Presidente o il vicepresidente.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei componenti presenti.

Il C.E. si riunisce almeno tre volte all'anno e tutte le volte che sia ritenuto necessario ed urgente da parte del Presidente in carica oppure da parte di almeno due Consiglieri.

La convocazione scritta deve sempre contenere l'ordine del giorno ad eccezione del caso in cui sia fatta per telegramma o per telefono.

7.6.

Gratuità degli incarichi - rimborsi

Tutte le funzioni dei componenti il C.E. sono rese gratuitamente e al di fuori di qualsiasi possibile rapporto comunque retribuito. In base ad ordinativi emessi dal Tesoriere-Economista e su documentati rendiconti di spesa, possono essere rimborsate ai componenti del C.E. ed agli altri organi dell'A.C.E.M. le spese sostenute per l'assolvimento dell'incarico connesso al loro ufficio.

Qualora necessità lo renda opportuno l'A.C.E.M. potrà assumere dipendenti retribuiti con deliberazione del Comitato Esecutivo a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

7.7.

Attribuzioni del Consigliere segretario

Il segretario:

- a) Tiene aggiornati e custodisce i registri anagrafici dei membri, gli altri libri sociali, gli originali verbali delle assemblee e del C.E., nonché tutti i documenti amministrativi e legali dell'A.C.E.M. che non ricadono nell'attività





- di competenza del Tesoriere-Economo;
- b) cura l'aggiornamento e la razionale conservazione dell'archivio storico dell'A.C.E.M.;
- c) è il responsabile dell'ufficio amministrativo dell'A.C.E.M. e, per incarico del C.E. e del Presidente, si occupa della corrispondenza in arrivo e in partenza, nonché di tutte le altre incombenze di natura amministrativa che non siano di competenza del Tesoriere-Economo.

Art. 8 LA COMMISSIONE DI REVISIONE

8.1.

L'Assemblea Generale nomina i tre componenti della Commissione di Revisione con votazione a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei membri votanti.

8.2.

La Commissione ha il compito di controllare, in qualsiasi momento lo ritenga opportuno, la regolarità dei movimenti finanziari e delle variazioni patrimoniali dell'A.C.E.M. nonché di verificare la conformità delle deliberazioni del Comitato Esecutivo alle norme della presente costituzione e della legge civile ove applicabile.

Il controllo economico-finanziario si estende alla contabilità dei vari servizi aventi o non aventi gestione autonoma di fondi di dotazione.

8.3.

La Commissione può redigere, a sua insindacabile discrezionalità, relazioni sull'andamento dell'amministrazione e della tesoreria, nonché sugli eventuali atti del C.E. ritenuti non conformi ai deliberati assembleari; redige, inoltre, la relazione annuale dopo l'esame dei progetti di bilancio consuntivo e preventivo che il Comitato Esecutivo mette a sua disposizione unitamente a tutta la documentazione giustificativa dei movimenti contabili e delle più importanti delibere.

La relazione annuale è indirizzata all'Assemblea Generale e consegnata al Comitato Esecutivo che potrà corredarla di proprie contro deduzioni.

8.4.

Sulla base delle deliberazioni, delle scritture contabili e di ogni altra documentazione ufficiale reperita, la Commissione ha l'obbligo di contestare al Comitato Esecutivo eventuali irregolarità e/o abusi indicando sia i responsabili che le misure più opportune per il ripristino della regolare condotta. Il verbale di contestazione e le deduzioni eventuali del Comitato Esecutivo dovranno far parte della documentazione che la Commissione è tenuta a presentare alla più vicina Assemblea Generale.

8.5.



Stefano Rulli

La Commissione delibera a maggioranza. Dura in carica due anni e può essere riconfermata per ulteriori bienni. I componenti della Commissione non possono essere parenti o coniugi dei membri del Comitato Esecutivo, né del Tesoriere-Economo.

8.6.

L'ufficio elettivo di commissario è volontario e gratuito.

Qualora straordinarie circostanze lo rendessero opportuno, a giudizio della Commissione, è ammessa la cooptazione di un esperto nelle materie finanziarie e contabili, anche se all'esterno dell'A.C.E.M. al quale verrà corrisposto il dovuto compenso professionale.

PARTE TERZA:

AMMINISTRAZIONE DEI BENI

Art. 9 PATRIMONIO E SUA AMMINISTRAZIONE

Il patrimonio dell'A.C.E.M. è costituito:

9.1.

Dai beni immobili che per donazioni, lasciti, offerte, acquisti o comunque vengano acquisiti dall'A.C.E.M. in proprietà, in usufrutto o in altro diritto reale di godimento oppure in comodato, subordinatamente agli adempimenti che la legge prevede per l'acquisto delle associazioni; in particolare si dà atto che l'associazione è proprietaria di immobili in Comune di Collegno, acquistati con atto del notaio Alessio Paradiso di Collegno il 16 aprile 2004 rep. 10144/3875 (reg. a Rivoli il 13.5.2004 al n. 1567), e precisamente:

- a) due autorimesse al piano interrato del fabbricato aventi ingresso da via Fiume 30 angolo via Latina, censite al Catasto fabbricati al foglio 8 particella 543 subalterni 87 e 88;
- b) un fabbricato con terreno pertinenziale con basso fabbricato nel cortile, con ingresso da via Latina 12 bis, censiti al Catasto fabbricati al foglio 8 particella 543 subalterno 8 e particella 543.

9.2.

Dalle rendite patrimoniali eventualmente prodotte dai predetti beni;

9.3.

Dai beni mobili, anche registrati, nonché da tutte le disponibilità finanziarie (come: denaro, mezzi rappresentativi del denaro, titoli di ogni genere, pubblici e privati, fondi comuni, diritti, interessi e simili) posseduti o che provengono nei modi in cui al precedente comma 9.1.;

9.4.

Dalle eventuali eccedenze annue delle entrate rispetto alle spese erogate, fatte salve quelle eccedenze destinate dall'Assemblea generale alla copertura di disavanzi di esercizi precedenti;

9.5.

Dalle quote contributive dei membri dell'A.C.E.M., sia periodiche che occasionali, raccolte o ricevute durante l'anno;

9.6.

Dai beni e diritti immateriali come brevetti, licenze, autorizzazioni, diritti d'autore, testate di periodici editi o meno dall'A.C.E.M.;

9.7.

Dai crediti a medio e lungo termine garantiti da ipoteca o da fidejussione bancaria o assicurativa;

9.8.

Da ogni altro bene o diritto non elencato nei precedenti commi che venga acquisito al patrimonio dell'A.C.E.M. nel rispetto delle disposizioni di legge.

9.9.

Al termine di ogni esercizio finanziario deve essere aggiornato l'inventario generale dei beni tenuto dal Tesoriere-Economista e sottoposto al visio della Commissione di Revisione entro il mese di febbraio.

9.10.

Tutti gli atti della gestione economica e finanziaria del patrimonio dell'A.C.E.M., sia ordinaria che straordinaria amministrazione, sono deliberati a maggioranza dal C.E.

Le erogazioni eccedenti l'ordinaria amministrazione sono deliberate con la presenza dei quattro quinti dei suoi componenti effettivi.

9.11.

I bilanci sociali sono consultabili da chiunque ne abbia interesse e ne faccia motivata istanza al Comitato Esecutivo.

Le copie richieste sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.

Art. 10 DESTINAZIONE DEGLI AVANZI DI BILANCIO

10.1.

Gli eventuali avanzi di bilancio o comunque derivanti dalla gestione del patrimonio dell'A.C.E.M. dovranno essere devoluti esclusivamente per il raggiungimento delle finalità istituzionali indicate dal presente statuto, ad esclusione di quelli destinati dall'Assemblea generale alla copertura dei disavanzi di esercizi precedenti.

10.2.

Nessuna parte degli utili o degli avanzi di gestione, nonché fondi, riserve e capitale potrà mai essere destinata e distribuita, direttamente o indiretta

Stefano Ratti

Luigi Ratti

mente, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

Art. 11 INDISPONIBILITA' DEL PATRIMONIO

11.1.

I membri dell'A.C.E.M., compresi i membri sospesi, espulsi o cancellati, i loro eredi o aventi causa, non potranno mai reclamare la restituzione delle quote e/o delle donazioni fatte all'A.C.E.M., di qualunque natura esse siano. Parimenti essi non potranno vantare alcun diritto, immobiliare o mobiliare, sui beni patrimoniali dell'A.C.E.M., neppure in sede di liquidazione. Le quote associative non sono trasmissibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e le stesse non sono rivalutabili.

Art. 12 SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

12.1.

L'Assemblea Generale delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'A.C.E.M. con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

L'Assemblea provvede alla nomina di tre liquidatori dei quali almeno due devono essere membri dell'A.C.E.M.

Per la procedura di liquidazione si rinvia agli articoli da 11 a 20 delle Disposizioni di Attuazione del Codice civile, in quanto applicabili.

I beni e le disponibilità finanziarie che residuano a chiusura della liquidazione sono devoluti o ad altre istituzioni cristiane evangeliche costituite come O.N.L.U.S., aventi finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo previsto dalla legge e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art 13 CLAUSOLA ARBITRALE

13.1.

Le controversie relative all'interpretazione e applicazione del presente STATUTO insorte tra organi e membri e tra gli stessi organi, non composte in sede assembleare, verranno devolute ad un collegio arbitrale. Il collegio sarà composto da tre arbitri, uno nominato dal C.E., uno dalla controparte ed il terzo dai primi due, e giudicherà "pro bono ed aequo" senza formalità di procedura.

Art. 14 RINVIO NORMATIVO

14.1.

Per quanto non previsto nel presente statuto, valgono le norme del codice civile e le altre norme in materia di associazioni civili.

L'A.C.E.M. si richiama anche alla convenzione dei diritti dell'uomo e delle





mente, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

REGIONE	MILOTO
Comune	
comprovato da n. 15	
data 23/10/2003	
adesso Jolliani	

Stefano Bello





Direzione Risorse Umane e Patrimonio

maragrazia.ferreri@regione.piemonte.it

Il Direttore

Data 23 OTT. 2008

Protocollo 51918/AA0100

Al Presidente dell'Associazione
Cristiana Evangelica "Michele"
(A.C.E.M.) Onlus
Sig. Giancarlo PASCUZZI
Via Latina n° 12 bis

10093 COLLEGNO (TO)

Si certifica che in data 22.10.2008 al n° 884 del Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche, istituito ai sensi del D.P.R. 361/00 con Delibera di Giunta Regionale n. 39-2648 del 02.04.2001, è stata iscritta codesta Associazione.

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Si allegano copie conformi del provvedimento di autorizzazione all'iscrizione nel Registro di cui sopra.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dr.ssa Maria Grazia FERRERI)

GG/CR/gi



Repertorio n.

6671

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, il giorno quattordici del mese di
gennaio

(14 gennaio 2026)

in Comune di Fossano (CN), in un locale al piano primo dello
stabile sito in Via Bava San Paolo n. 37.

Innanzitutto a me Dottor ALESSANDRO PARATO Notaio in Torino,
iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,
è presente il signor:

- ROVETTO STEFANO, nato a Pinerolo (TO) il 31 ottobre 1985,
residente in Villafranca Piemonte (TO), via Fratelli Carando
n. 20,

Codice fiscale RVT SFN 85R31 G674D;

iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti
Contabili dei Distretti Riuniti di Cuneo - Alba - Mondovì

- Saluzzo, sezione A, al n. 858/A ed iscritto nel Registro
dei Revisori Legali dei Conti (MEF) al n. 189567 (G.U. n. 39
dell'11 aprile 2025);

cittadino italiano della cui identità personale io Notaio
sono certo, il quale, chiedendo di asseverarla con
giuramento, mi presenta la relazione di stima che precede,
quale consta di trentanove facciate.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio ammonisco a sen-



si di legge il comparente, il quale presta quindi a mie mani
il giuramento di rito ripetendo la formula "Giuro di avere be-
ne e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di
non aver avuto alcun altro scopo che quello di far conoscere
la verità".

Del che richiesto, io Notaio ho redatto questo verbale da me
scritto in parte ed in parte da persona di mia fiducia, parte
a mano e parte a macchina conformemente a legge e da me letto
al comparente, che a mio interpello, lo conferma e con me si
sottoscrive alle ore *dieci e mezza*.

Occupa di un foglio, due facciate sin qui.

Stefano Ronchi

notaio Ronchi



Copia su supporto informatico conforme all'originale documento cartaceo,
ai sensi dell'articolo 22 comma 1 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005
n. 82, già modificato dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre
2010 n. 235, firmato digitalmente come per Legge, che si rilascia per
gli usi consentiti.

Torino, lì 3 febbraio 2026